



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Verbale n. 102 della riunione tenuta presso il Dipartimento della Protezione Civile, il giorno 26 agosto 2020

	PRESENTE	ASSENTE
Dr Agostino MIOZZO	X	
Dr Fabio CICILIANO	X	
Dr Massimo ANTONELLI	X	
Dr Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Roberto BERNABEI	X	
Dr Silvio BRUSAFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Elisabetta DEJANA	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Sergio IAVICOLI	X	
Dr Giuseppe IPPOLITO	X	
Dr Franco LOCATELLI		X
Dr Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Dr Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Nausicaa ORLANDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giovanni REZZA	X	
Dr Luca RICHELDI	X	
Dr Giuseppe RUOCCO		X
Dr Nicola SEBASTIANI	X	
Dr Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

È presente il capo di gabinetto del Ministero della Salute (in videoconferenza).

È presente la Dr Adriana Ammassari in rappresentanza di AIFA.

È presente il Dr Luigi Bertinato di ISS.

È presente il Dr Paolo D'Ancona di ISS (in videoconferenza).

La seduta inizia alle ore 15,15.

TRASMISSIONE DATI EPIDEMIOLOGICI EX ART. 1 CO. 16 DEL DL 16/05/2020, N. 33

Il CTS acquisisce i dati epidemiologici relativi all'aggiornamento sull'evoluzione della pandemia e del monitoraggio della fase di transizione con i relativi dati di pertinenza delle Regioni e delle Province Autonome (allegato).

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE E TRASPORTO URBANO NELLA CONTINGENZA DELLA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E DELLA RIPRESA DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE DELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO

Il CTS, al fine di acquisire informazioni sull'analisi dell'impatto globale dei trasporti pubblici locali ed urbani relativamente alle misure di contenimento dell'epidemia da SARS-CoV-2 nell'approssimarsi della data di inizio del prossimo anno scolastico e della ripresa delle attività produttive escluse dalla possibilità di lavoro agile (c.d. *smart working*), acquisisce il documento "Contributo tecnico congiunto ANCI Regioni sulle problematiche del trasporto pubblico locale e scolastico causate dal COVID19" (allegato) trasmesso dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in data 13/08/2020.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Al riguardo, il testo, oltre a contenere tematiche politico-economiche non di competenza del CTS quali la stima di risorse aggiuntive necessarie a garantire il Trasporto Pubblico Locale (TPL), affronta temi relativi alle disposizioni in atto per garantire il distanziamento a bordo dei mezzi di trasporto e la prevenzione dell'affollamento e la loro compatibilità con le necessità di garantire il trasporto all'utenza illustrando, in particolare, diverse criticità in funzione della riapertura delle scuole nel prossimo anno scolastico, che andrebbero a sommarsi – in termini di utilizzo del trasporto pubblico locale – al traffico generato dalla ripresa delle altre attività economiche già avvenuta nei mesi scorsi.

In particolare, viene sostenuto che *“Per quanto riguarda le misure da applicare, si fa presente che il mantenimento della regola del distanziamento, con le attuali deroghe permette una capienza del TPL al massimo al 60%, che nell'urbano dove il maggior numero delle persone si muove in piedi, si riduce ulteriormente al 50%. Ciò significa o raddoppiare il servizio, complesso in termini organizzativi e di risorse, oppure lasciare a casa la metà degli studenti, nonché aumentare notevolmente il traffico privato congestionando le città e aumentando i livelli di inquinamento, costringendo metà degli utilizzatori del TPL ad utilizzare l'automobile privata. Ad esempio, in città come Roma, Milano o Napoli significherebbe, mediamente, oltre mezzo milione di automobili in più. In città come Venezia peraltro, per i collegamenti via acqua, potrebbero non esserci mezzi privati disponibili”*.

Al riguardo, il documento non offre elementi valutativi su come si sia giunti all'assunto dello scenario che rischierebbe di lasciare *“a casa la metà degli studenti”* a causa del mantenimento delle misure contenitive attuali per la prevenzione della diffusione del contagio da SARS-CoV-2.

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Con lo scopo di approfondire ulteriormente le informazioni relative alle modalità organizzative miranti al rispetto delle misure precauzionali per le azioni di contenimento del contagio nel trasporto pubblico locale ed urbano, il CTS ha partecipato ad un tavolo tecnico richiesto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a cui hanno aderito rappresentanti del MIT, delle Regioni, delle Province e dei Comuni. In quella sede, l'analisi della complessa tematica relativa ai trasporti ha messo in evidenza, sostanzialmente, la impossibilità di adozione di soluzioni organizzative che potessero affrontare in maniera organica e coordinata la problematica, nonostante il CTS avesse già messo in evidenza – fin dallo scorso mese di aprile – l'esigenza di identificare differenti ed adeguate misure di sistema e/o modalità organizzative da parte degli Enti e delle Istituzioni coinvolte. In questa maniera, si sarebbe potuto assicurare con congruo anticipo il diritto alla mobilità dei cittadini, contemperando l'adozione di corrette misure di contenimento del contagio per garantire il più alto livello di sicurezza sanitaria, in coerenza con il principio di massima precauzione.

Più specificamente, fin dalla seduta n. 55 del 18/04/2020, il CTS ha sottolineato l'esigenza di un nuovo approccio metodologico per affrontare al meglio la ripresa del pendolarismo nella contingenza epidemica da SARS-CoV-2 con la formulazione di determinate raccomandazioni di sistema, organizzative e di prevenzione per la ripresa della fruizione dei mezzi di trasporto pubblico – peraltro riprese da una specifica circolare del Ministero della Salute (Circolare n. 14916 del 29/04/2020) – rilevando altresì che ISTAT, relativamente alla distribuzione degli utenti dei mezzi pubblici, ha evidenziato che, tra questi, la percentuale degli studenti risulta compresa tra il 13,7 e il 24,7% e che oltre la metà di questi impiega meno di 30 minuti nello spostamento con i mezzi pubblici per raggiungere la scuola. La maggioranza degli studenti che

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

impiega il TPL nel tragitto casa-scuola e viceversa frequenta le scuole secondarie di secondo grado.

Già allora, il CTS rimarcò come l'intero sistema di trasporto pubblico dovesse essere considerato un contesto a rischio di aggregazione medio-alto, con possibilità di rischio alto nelle ore di punta, soprattutto nelle aree metropolitane ad alta urbanizzazione, a causa dell'alto numero di persone concentrate in spazi limitati con scarsa ventilazione, della mancanza di controllo degli accessi per identificare soggetti potenzialmente infetti, della elevata possibilità di venire in contatto con superfici potenzialmente contaminate in quanto comunemente toccate (distributori automatici di biglietti, corrimano, maniglie, etc.).

Fu chiaramente ribadita la necessità di "mettere in pratica una efficace riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, anche garantendo la tutela della salute del personale addetto nelle stazioni e sui mezzi di trasporto, per sostenere la ripresa delle attività e quindi della mobilità delle persone attraverso la gestione efficiente delle criticità legate ai rischi di affollamento e di esposizione a possibili fonti di contagio".

Successivamente, nel "Documento Tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive nel settore scolastico" approvato nella seduta n. 82 del 28/05/2020, il CTS indicava, tra l'altro che: *"Tra le misure di sistema è necessario valutare anche l'eventuale impatto degli spostamenti correlati con la mobilità degli studenti. I dati ISTAT riportati nel "Documento tecnico sull'ipotesi di rimodulazione delle misure contenitive in relazione al trasporto pubblico collettivo terrestre, nell'ottica della ripresa del pendolarismo, nel contesto dell'emergenza da SARS-CoV-2" [cfr. verbale CTS n. 57 del 22/04/2020] evidenziano elementi di criticità nelle grandi aree metropolitane, durante le giornate lavorative, nelle fasce orarie di punta del mattino*

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

e del pomeriggio, con profili giornalieri confermati anche dall'elaborazione dei dati di telefonia mobile delle principali città italiane. Pertanto, tra le azioni di sistema si ritiene opportuno valutare, per le scuole secondarie di II grado dei grandi centri urbani, una differenziazione dell'inizio delle lezioni al fine di contribuire alla riduzione del carico sui mezzi di trasporto pubblico nelle fasce orarie di punta (tra le 7:00 e le 8:30)".

Per ciò che concerne l'ambito occupazionale, ECDC rileva che tra i lavoratori del settore dei trasporti si sono evidenziati alcuni cluster epidemici sulla base dei dati raccolti a livello europeo.

In ambito nazionale, sia i dati assicurativi di INAIL che quelli di Letteratura mostrano in Italia un numero limitato di focolai di infezione in lavoratori del settore del trasporto pubblico. Tuttavia, è da sottolineare che molti di questi dati sono correlabili a scenari in cui l'utilizzo del trasporto era estremamente ridotto, come durante la fase di *lockdown* o comunque connessi alle misure di contenimento, confermando la rischiosità del settore.

L'uso delle mascherine introdotto nel trasporto pubblico costituisce sicuramente una misura di grande importanza per il contenimento del rischio di trasmissione, pur rimanendo il distanziamento la misura cardine per la prevenzione del contagio, come sottolineato anche dalle Linee Guida sulla progressiva riattivazione dei servizi di trasporto e di connettività della Commissione Europea "*Communication from the Commission. Guidelines on the progressive restoration of transport services and connectivity COVID-19 2020/C 169/02*" (allegato) che, nella sezione dedicata alla protezione dei viaggiatori, specificano che le misure di distanziamento fra passeggeri devono essere applicate finché la condizione sanitaria lo richiede, adottando misure di protezione aggiuntive (come l'uso di mascherina, la riduzione del numero dei passeggeri, il posizionamento di barriere protettive per i conducenti dei mezzi di

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

trasporto o nelle biglietterie, ecc.) quando non sia possibile garantire un adeguato distanziamento fisico.

Le medesime Linee Guida, inoltre, quando siano disponibili diverse alternative di trasporto, sottolineano l'opportunità di prediligere la modalità che possa garantire il distanziamento in maniera più efficace.

Analogamente, nel documento *"COVID-19 in children and the role of school settings in COVID-19 transmission"* di ECDC (allegato), viene sottolineato il rischio di affollamento dei mezzi di trasporto in relazione alla mobilità degli studenti che rientrano a scuola, richiamando l'importanza delle misure di distanziamento, dell'indossare correttamente la mascherina e della frequente pulizia e disinfezione delle superfici a bordo dei mezzi di trasporto pubblico.

Pertanto, nel rilevare che il livello di rischio di contagio risulta significativamente più elevato a causa dell'applicazione solo parziale delle raccomandazioni e delle indicazioni fornite al tempo dal CTS, nella considerazione della necessità di concretizzare comunque una pianificazione operativa nel breve periodo, il Comitato Tecnico Scientifico rappresenta l'urgenza di intraprendere un percorso metodologico – comunque rimesso alla responsabilità delle competenti Autorità locali e Nazionali – che contemperi, da un lato, il rigoroso rispetto delle misure di contenimento da parte degli attori del mondo del trasporto pubblico (passeggeri, autisti, macchinisti, verificatori, controllori ed altro personale viaggiante), dall'altro, l'ottimizzazione delle modalità organizzative e di sistema per la migliore fruizione del trasporto pubblico locale ed urbano da parte dei cittadini che, a mero titolo di esempio, comunque non esaustivo, si riportano di seguito:

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

- Assoluto rispetto dell'uso delle mascherine che devono essere correttamente indossate per l'intero tragitto (che devono essere già indossate all'atto della salita e della discesa dal mezzo di trasporto pubblico);
- Ricorso ai *mobility managers*, tenuti per norma a monitorare i dati relativi alla mobilità cittadina e metropolitana) per la riorganizzazione delle corse, dei percorsi e degli orari dei mezzi di trasporto pubblico locale ed urbano;
- Incremento del numero dei mezzi di trasporto, anche attraverso il ricorso a soluzioni di contingenza (NCC, noleggio da rimessa, ecc.);
- Aumento delle corse dei mezzi di trasporto pubblico, soprattutto durante le ore di punta;
- Riorganizzazione degli orari di ingresso e di uscita delle scuole e delle attività produttive, al fine di ridurre la concentrazione e l'aggregazione di cittadini nei periodi di punta;
- Impiego a bordo dei mezzi di dispenser per la distribuzione di soluzioni idro-alcooliche per la frequente detersione delle mani;
- Immediata predisposizione di separatori, anche monouso, costituiti da materiali idonei alla interruzione delle proiezioni del *droplet*, facilmente sanificabili, realizzati con materiali non infiammabili e, comunque, che rispondano ai criteri di sicurezza nei trasporti per consentirne l'omologazione della Direzione Generale della Motorizzazione Civile;
- Organizzazione di percorsi di salita e di discesa separati e differenziati (per il TPL extraurbano, attendere che ciascun passeggero salito si sia seduto, prima di consentire la salita al passeggero successivo; analoga procedura deve essere osservata alla discesa dei passeggeri: il passeggero non potrà alzarsi dal posto per

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

lasciare il mezzo di trasporto prima che il passeggero precedente non ne sia completamente disceso);

- Riduzione dei tempi di percorrenza;
- Mantenimento in esercizio degli impianti di aerazione senza ricircolo;
- Apertura dei finestrini dei mezzi di trasporto, al fine di favorire il ricambio dell'aria;
- Puntuale igienizzazione dei mezzi di trasporto;
- Sollecitazione alla diffusione ed all'utilizzo dell'App IMMUNI;
- Monitoraggio della circolazione del virus SARS-CoV-2 nel territorio regionale/provinciale/comunale, al fine di consentire alle Autorità locali di intraprendere tempestivi provvedimenti in caso di significativi incrementi degli indici epidemiologici;
- Ogni altra misura atta a garantire i principi fondamentali di prevenzione del contagio da SARS-CoV-2.

Ulteriori elementi di valutazione che, rispetto agli scenari antecedenti all'insorgenza dell'emergenza pandemica da SARS-CoV-2 vanno tenuti in considerazione per stimare gli scenari di utilizzo del TPL, sono rappresentati da:

- Permanenza in modalità *smart working* di oltre il 50% dei dipendenti pubblici e di un numero non trascurabile nel settore privato;
- Drastica riduzione del turismo internazionale;
- Differenziazione-flessibilità degli orari delle attività produttive finalizzate alla riduzione dell'ora di punta in connessione con il pendolarismo;
- Organizzazione in turni degli orari scolastici;
- Ricorso alla didattica a distanza.

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Il CTS rimarca quanto raccomandato relativamente al rigoroso rispetto del distanziamento fisico (inteso come distanza minima di 1 metro fra i passeggeri) che rimane uno dei punti di primaria importanza nelle azioni di prevenzione del contenimento epidemico insieme all'impiego delle mascherine, delle misure organizzative e di prevenzione e protezione ed alla frequente igienizzazione delle mani.

Il CTS ribadisce, altresì, che solo in situazioni di assoluta eccezionalità e solo quando tutte le altre iniziative sopra descritte non si siano potute intraprendere (condizioni comunque che, con gli attuali indici epidemiologici, devono essere considerate assolutamente residuali), nel rispetto della gerarchia delle azioni organizzative e di prevenzione e protezione sopra illustrate atte a prevenire l'affollamento, in considerazione delle evidenze scientifiche sull'assunto dei tempi di permanenza medi dei passeggeri indicati dai dati disponibili, potrebbe prendersi in considerazione un indice di riempimento fino ad un massimo pari al 75% della capienza omologata del mezzo di trasporto, prevedendo una maggiore riduzione dei posti in piedi rispetto a quelli seduti.

Il CTS sottolinea comunque la possibilità di indicazioni più restrittive al riempimento dei mezzi sulla base dell'andamento degli indicatori epidemiologici a livello locale da parte dell'Autorità sanitaria competente.

Il CTS, quando possibile, raccomanda comunque fortemente l'incentivazione della mobilità sostenibile (biciclette, e-bike, ecc.). Al riguardo, le conferenze di servizi previste dalle Linee Guida del Piano Scuola 2020-2021 emanate dal Ministero dell'Istruzione prevedevano specifici raccordi fra le autorità locali.

Le misure adottate in alcuni contesti metropolitani sulla differenziazione degli orari di apertura degli esercizi commerciali e delle attività produttive contribuiscono altresì

~~INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE~~



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

nell'ottica complessiva del contenimento del contagio e, al riguardo, il CTS rileva, a titolo di esempio, l'accuratezza del progetto di studio previsionale sviluppato da Roma Mobilità in collaborazione con le Università degli Studi di Roma Sapienza, Tor Vergata e Roma Tre che offre interessanti spunti prevedendo diversi scenari di impatto sul TPL connessi alla ripresa della scuola (allegato). Lo sviluppo dello studio tiene in considerazione numerosi e attendibili fonti di dati riportando che anche nello scenario più pessimistico (Caso "pre-COVID-19" con *smart working*: Tutte le classi in presenza, senza doppi turni, possibile scaglionamento degli ingressi, frequenza di corsi universitari in presenza al 100%) si possa rilevare una riduzione attesa di circa il 30% della domanda di trasporto pubblico nelle ore di punta, rispetto alla domanda iniziale. Relativamente al quesito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti inerente alla considerazione della possibile analogia tra conviventi/congiunti e gruppi di lavoratori che condividono il medesimo luogo di lavoro – al fine di evitare il rispetto del distanziamento fisico prescritto – il CTS ribadisce che quanto approvato nella seduta n. 100 del 10/08/2020 è relativo esclusivamente nel caso in cui si tratti di persone che vivono nella stessa unità abitativa, nonché congiunti, persone che intrattengono rapporti interpersonali stabili (es.: coniuge, parenti e affini in linea retta e collaterale non conviventi, ma con stabile frequentazione; persone, non legate da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, che condividono abitualmente gli stessi luoghi e/o svolgono vita sociale in comune). Più specificamente, il CTS, sempre nella seduta n. 100 del 10/08/2020, ha sottolineato l'importanza della corretta interpretazione dei concetti di "persone conviventi" o di "congiunti assimilabili", osservando che, ad esempio, sono da considerare "congiunti assimilabili" una coppia stabile di fidanzati che, pur non condividendo la stessa abitazione, ha una stabile frequentazione. Viceversa, nel caso di colleghi di lavoro che frequentano abitualmente lo stesso luogo, le regole del distanziamento e della protezione

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

individuale che sono previste nell'ambiente di lavoro devono essere rispettate anche in occasione di viaggi di lavoro che prevedano l'utilizzo del mezzo di trasporto pubblico.

IMPIEGO DI MASCHERINE TRASPARENTI

A seguito della richiesta di parere giunta dalla Struttura del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19 relativamente all'impiego di dispositivi di protezione delle vie aeree trasparenti (allegato), il CTS ritiene di condividerne la fondamentale utilità, soprattutto per incrementare la capacità di comunicazione, favorendo il rapporto umano tra persone, ad esempio, tra persone sorde, tra bambini e adulti, tra *caregiver* e anziani, ecc.

Se questa tipologia di dispositivi è destinata all'utilizzo da parte dei lavoratori, il CTS rileva che è necessaria una idonea certificazione, attraverso i percorsi esistenti presso gli enti tecnici accreditati (UNI, Accredia, ecc.). Viceversa, in caso di utilizzo comunitario, la produzione e vendita di tali dispositivi può essere consentita ai sensi dell'art. 16 co. 2 del D.L. 18/03/2020.

ORDINANZA DELLA REGIONE LAZIO SULLA OBBLIGATORIETÀ DELLA VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE – RICORSO PROPOSTO INNANZI AL TAR DEL LAZIO

A seguito del pronunciamento del TAR del Lazio in diversi procedimenti relativi all'impugnazione dell'Ordinanza del Presidente della Regione Lazio del 17/04/2020 n. Z00030, avente ad oggetto l'obbligo di vaccinazione antinfluenzale per i soggetti di età superiore ai 65 anni, per i medici e per il personale sanitario e socio-sanitario, è

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

stata richiesta al CTS una specifica relazione relativa alla “valutazione sulla rischiosità della vaccinazione alla luce della miglior scienza”.

La Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria del Ministero della Salute ha elaborato la relazione richiesta (allegato) che sarà trasmessa al Servizio contenzioso del Dipartimento della Protezione Civile per i seguiti di competenza.

PARERI

- In relazione alla richiesta di parere per - OMISSIS - (allegato), la Direzione Generale dei Dispositivi Medici e del Servizio Farmaceutico ha richiesto chiarimenti all'azienda titolare del prodotto (allegato).

Il CTS conclude la seduta alle ore 18,45.

	PRESENTE	ASSENTE
Dr Agostino MIOZZO		
Dr Fabio CICILIANO		
Dr Massimo ANTONELLI		
Dr Giovannella BAGGIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Roberto BERNABEI		
Dr Silvio BRUSAFERRO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Elisabetta DEJANA	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Mauro DIONISIO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Ranieri GUERRA	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Achille IACHINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Sergio IAVICOLI		
Dr Giuseppe IPPOLITO		
Dr Franco LOCATELLI		X

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

COMITATO TECNICO SCIENTIFICO EX OO.C.D.P.C. 03/02/2020, N. 630; 18/04/2020, N. 663; 15/05/2020, N. 673

Dr Nicola MAGRINI	PRESENTE Ammassari in rappresentanza di AIFA	
Dr Francesco MARAGLINO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Rosa Marina MELILLO	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Nausicaa ORLANDI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Flavia PETRINI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Kyriakoula PETROPULACOS	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Giovanni REZZA		
Dr Luca RICHELDI		
Dr Giuseppe RUOCCO		X
Dr Nicola SEBASTIANI		
Dr Andrea URBANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Alberto VILLANI	IN VIDEOCONFERENZA	
Dr Alberto ZOLI	IN VIDEOCONFERENZA	

INFORMAZIONI NON CLASSIFICATE CONTROLLATE